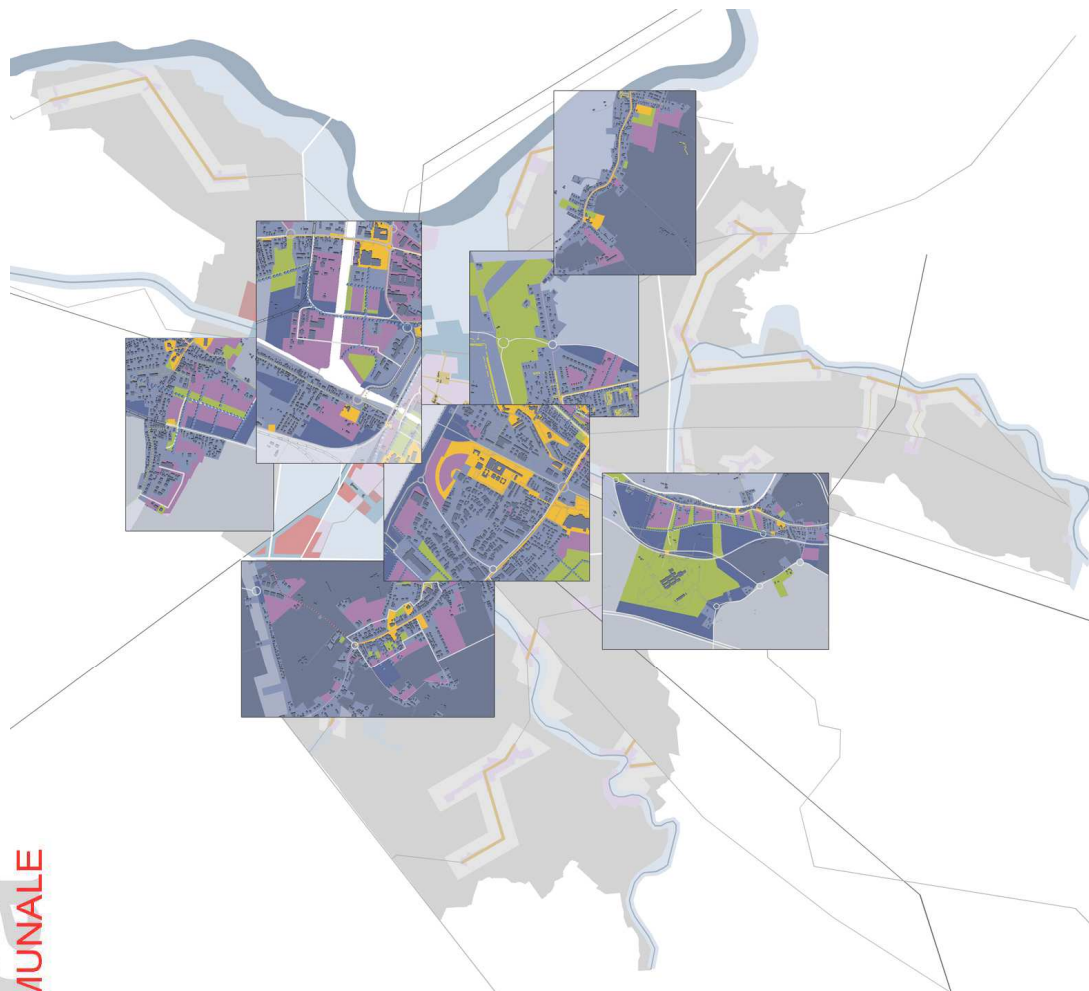




COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



POC ferrara
PIANO OPERATIVO COMUNALE

VARIANTE AL 1°PIANO OPERATIVO COMUNALE Elaborato 7 - RAPPORTO AMBIENTALE DI ValSAT

adottato il 07/04/2014 con delibera consiliare PG. 22885/14

PREMESSA	4
1. CONTENUTI della Variante al 1°POC	6
1.1 - Contenuti generali.....	6
1.2 - Quadro Conoscitivo del POC - inquadramento ambientale.....	6
2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC.....	6
2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1°POC e le Azioni del PSC	7
2.2 - Coerenza della Variante al 1°POC con il disegno del PSC	10
2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE , 1°POC e Variante 1°POC	10
3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI.....	13
3.1 - Verifica di coerenza con il PTA.....	13
3.2 - Verifica di coerenza con il PRIT98.....	13
3.3 - Verifica di coerenza con il POIC	14
3.4 - Verifica di coerenza con il PLERT	14
3.5 - Verifica di coerenza con il PTRQA	14
4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	15
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1°POC	17
5.1 - Criteri specifici (Target) di sostenibilità.....	17
5.2 - Valutazione dei possibili impatti	19
5.3 – Interventi della Variante al 1°POC assoggettabili ad ulteriore valutazione ambientale.....	23
5.4 - Valutazione di incidenza	23
6. ALTERNATIVE POSSIBILI.....	24
7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE AL 1°POC.....	24
8. SINTESI NON TECNICA.....	24

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto Ambientale, nel quale vengono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sul territorio, nonché le misure previste per impedire, ridurre e compensare questi impatti. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

L'art. 5 della LR 20/2000, come sostituito dalla L.R. 6/2009, stabilisce che la VAS per i piani urbanistici previsti dalla LR n. 20 del 2000 è costituita dalla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) prevista dalla norma medesima, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. non contemplati dalla LR n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati e delle modifiche al Testo Unico Ambientale, è evidente un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS, richiesta dalla legislazione nazionale. Di conseguenza, il POC e le sue Varianti, vengono accompagnati da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) che, nel caso specifico, assume il valore di Rapporto ambientale ai fini VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Infatti, l'art. 5 della LR 20/2000 (modificato dalla LR 6/2009), stabilisce che *"... i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa."*

L'art.5 della LR 20/2000, stabilisce inoltre che *"... A tal fine, nel documento preliminare e in un apposito documento di ValSAT, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato, sono individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 4 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio. Per evitare duplicazioni della valutazione, la ValSAT ha ad oggetto le prescrizioni di piano e le direttive per l'attuazione dello stesso, recependo gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati e dei piani cui si porti variante, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni."*

Altro elemento di notevole importanza e di semplificazione nelle procedure di valutazione ambientale introdotto dalla modifica alla LR 20/2000 è l'applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni; il comma 4 dell'art. 5 ha infatti stabilito, per i PUA di mero recepimento delle previsioni dei POC che non comportano effetti significativi sull'ambiente, una speciale procedura che, nella piena garanzia dei principi e delle esigenze procedurali stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, consente di esentarli dalla valutazione ambientale. In particolare sono esentati *"i PUA attuativi di un POC, dotato di Valsat, se non comportano variante e il POC ha definito l'assetto localizzativo delle*

nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planivolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste”.

La decisione sull'esenzione dei piani attuativi da un'ulteriore procedura di ValSAT, è determinata dal parere della Provincia, in quanto Ente competente. Al fine di agevolare questa decisione e in coerenza con le disposizioni regionali, nel presente documento e nella schede di comparto, viene fornita una proposta motivata di assoggettare o meno gli interventi previsti dalla Variante ad ulteriore valutazione ambientale.

Il Rapporto ambientale di questa Variante al 1° POC comprende oltre che questo documento anche le schede di comparto 5ANS04 e 25AVP03.

1. CONTENUTI della Variante al 1° POC

1.1 - Contenuti generali

L'oggetto di questa Variante consiste nell'inserimento nel POC di due nuovi comparti, denominati:

- 5ANS-04
- 25AVP-03

Il comparto 5ANS-04 prevede:

- la riqualificazione delle struttura commerciale esistente di via Duran, in particolare prevedendo un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, e l'insediamento di nuove attività economiche;
- la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra via Pomposa e via Pontegradella, ai fini della risoluzione della criticità di detta intersezione e in particolare della fluidificazione del traffico;
- la cessione di un'area verde in viale Volano ad integrazione del parco del vallo delle Mura cittadine.

Il comparto 25AVP-03 prevede:

- la riqualificazione di un punto di sosta e ristoro sugli itinerari cicloturistico e nautico del Po di Primaro.

1.2 - Quadro Conoscitivo del POC - inquadramento ambientale

Questa Variante al 1° POC, contiene, tra i suoi elaborati, alcune integrazioni all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo effettuato in sede di 1° POC.

In particolare si sono integrati i seguenti elaborati:

QC1.2_Geologia

QC1.2.2_Schede geologiche di sintesi dei comparti 5ANS04 e 21AVP03

QC2.1 Contaminazione dei suoli e acque sotterranee

QC12_Vincoli

QC12.1_Tavola dei Vincoli

2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC

La verifica di coerenza con il PSC, strumento urbanistico direttamente sovraordinato rispetto al POC e alle sue Varianti, è articolata su tre livelli:

- una verifica della coerenza con i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della ValSAT del PSC, degli interventi previsti nella presente Variante al POC;
- una verifica della coerenza cartografica degli elaborati della Variante con il disegno del PSC;
- una verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC e Variante (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC.

2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1°POC e le Azioni del PSC

Come già fatto nel Rapporto Ambientale del 1°POC si è provveduto a fare un confronto tra le Azioni del PSC e gli interventi di attuazione della Variante al 1° POC, che possono configurarsi come attuazione di un intervento specifico o come contributo al raggiungimento di un obiettivo più complesso. Per evitare ridondanze con gli altri elaborati sono riportate solo le Azioni del PSC pertinenti con la Variante in esame.

SISTEMA INSEDIATIVO DELL'ABITARE

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI 1°POC
Attività economico-turistiche	A.AB.3	Art.12.1	Il RUE e i POC dovranno: - favorire la costituzione e la valorizzazione delle attività di interesse economico-turistico: Polo Museale di Arte Antica , Polo Museale di arte moderna, Poli Universitari, Centri socio-sanitari, Centri amministrativi, Museo della Shoah - valorizzare in termini economici i percorsi tra i terminal previsti e i luoghi di attrazione turistica-culturale; - valorizzare le attività economiche anche attraverso meccanismi di agevolazione degli insediamenti commerciali;	La variante al 1°POC prevede la riqualificazione e il potenziamento di una insediamento commerciale esistente lungo via Pomposa, con un ampliamento della superficie di vendita complessiva fino a 2.500 mq.

SISTEMA AMBIENTALE E DELLE DOTAZIONI COLLETTIVE

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI 1°POC
Città Verde	A.AM.1	Art.10.6	Il RUE, i POC e gli altri strumenti di gestione del territorio dovranno: - favorire la realizzazione e la gestione delle aree verdi previste (parchi e giardini di uso pubblico, spazi aperti utilizzati per attività sportive, viali e strade alberati) al fine di mediare/relazionare lo spazio urbano della città con quello della pianura coltivata; - individuare i criteri di realizzazione delle nuove aree di espansione, delle infrastrutture e delle opere tecnologiche, ai fini della conservazione del patrimonio naturale residuo e della realizzazione della rete ecologica, perseguire il miglioramento ambientale dell'agrosistema promuovendo produzioni naturali diversificate e a basso impatto, tutelare gli spazi ineditati interclusi nel tessuto edilizio attraverso la regolamentazione della permeabilità dei suoli pubblici e privati (introduzione dell'indice di permeabilità dei suoli); - valorizzare e realizzare percorsi ciclo-pedonali di connessione tra le aree verdi urbane esistenti e in previsione; - garantire la salvaguardia, il recupero e la riqualificazione delle aree verdi; - realizzare, riqualificare e connettere grandi spazi aperti quali Parco sud, Ippodromo e Parco Rivana, area Fiera, Parco Bassani, Vallo delle Mura, Cunei verdi a est della città.	In coerenza con quanto previsto nel 1°POC, la presente variante prosegue nell'obiettivo di valorizzazione del parco del vallo delle Mura attraverso l'acquisizione di ulteriori 6.000 mq di aree verdi nel sottomura lungo via Volano.

Aree agricole del Forese	A.AM.2	Art.10.2	Il RUE e i POC dovranno favorire interventi di recupero ambientale delle aree agricole localizzate in posizione lontana dal centro urbano attraverso il ripristino e la rinaturalizzazione del reticolo idrografico e attraverso un incremento delle presenze arboree e arbustive.	La variante prevede la riqualificazione di un punto di sosta e ristoro finalizzato a migliorare la fruibilità degli itinerari cicloturistico e nautico del Po di Primaro.
Attrezzature collettive	A.AM.5	Art.10.7	Il RUE, i POC e gli altri strumenti di gestione del territorio dovranno: - realizzare un'adeguata dotazione di servizi territoriali e di attrezzature collettive al servizio della città; - riqualificare, integrare e razionalizzare la rete delle attrezzature collettive.	La variante al 1°POC non modifica il rapporto di attrezzature e spazi collettivi per abitante calcolato in relazione all'intero territorio comunale (pari a 43,2 mq), in quanto, a fronte dell'incremento di carico urbanistico, sono previste nuove aree per attrezzature e spazi collettivi per complessivi mq 5.266. In relazione alla struttura insediativa 1 "Centro Storico", si produce un incremento del rapporto di attrezzature e spazi collettivi per abitante da 103,2 mq/ab a 103,4 mq/ab, grazie all'acquisizione di 6.000 mq di aree verdi lungo via Volano, a ulteriore integrazione del parco del vallo delle Mura. In relazione alla struttura insediativa 5 "Quacchio, Borgo Punta", pur con un decremento di 734 mq rispetto alle previsioni di RUE per l'area in oggetto, il dimensionamento delle aree per attrezzature e spazi collettivi è ampiamente al di sopra dei termini di legge, e il rapporto si mantiene sul valore di 49,7 mq/ab.

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI 1°POC
Razionalizzazione della viabilità esistente	A.MO.16	Art.11.1	I POC dovranno provvedere al miglioramento della fruibilità e della sicurezza delle infrastrutture viarie esistenti e in particolare alla fluidificazione del traffico attraverso la realizzazione di rotatorie, la desemaforizzazione delle intersezioni e la modifica di brevi tratti delle infrastrutture esistenti.	Al fine di fluidificare il traffico lungo i principali assi stradali, la variante al 1°POC prevede la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Pontegradella e via Pomposa.

2.2 - Coerenza della Variante al 1°POC con il disegno del PSC

La verifica della coerenza cartografica del POC con la cartografia del PSC è stata fatta confrontando i comparti del POC con gli elaborati relativi ai “Contenuti del PSC” e “Luoghi e Azioni del PSC”, in particolare la tav.5.1 “Trasformazioni”.

Scheda Variante POC	Soggetto proponente	Elementi di non coerenza con il disegno del PSC	Note/motivazioni
5ANS-04	Aspiag Service s.r.l.	Viene apportata rettifica non sostanziale al perimetro dell'ambito per nuovi insediamenti individuato dal PSC, a scapito dell'ambito AUC	La rettifica, che consente la riqualificazione della struttura commerciale e l'insediamento di nuove attività economiche, è finalizzata ad una più organica attuazione degli interventi
25AVP-03	Circolo A.C.L.I. Marrara Associazione Pro Loco Bova	Comparto aderente al disegno del PSC	

2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE , 1°POC e Variante 1°POC

In questo paragrafo si vanno ad integrare ed aggiornare i dati sul dimensionamento effettuati nel Rapporto Ambientale del 1°POC.

In relazione al dimensionamento degli abitanti, la Variante al 1° POC non comporta modifiche al massimo di abitanti previsti per le aree a POC, così come definite nel Documento programmatico per la qualità urbana e nel Rapporto Ambientale del 1° POC.

Per quanto riguarda le attrezzature e spazi collettivi, con la presente Variante vi è un incremento pari a 5.266 mq e il dimensionamento complessivo, RUE+POC, è pertanto pari a 11.178.762 mq, con uno scarto rispetto alle previsioni di PSC pari a 3.279.456 mq; ciò è dovuto al fatto che il 1° POC e la Variante attuano solo in parte la quota di attrezzature definite dal piano strutturale, demandando ai successivi POC il completamento delle dotazioni. Si ricorda peraltro che con il 1° POC e la variante si sia già raggiunto il 77% della dotazione minima prevista dal livello strutturale ed è prevedibile che con i prossimi piani operativi tale valore verrà ampiamente superato.

Per quanto riguarda le attività ricreative, ricettive, direzionali e commerciali la presente Variante prevede una superficie utile lorda complessiva pari a 3.724 mq, mentre non sono previste variazioni per gli insediamenti produttivi, industriali, artigianali.

Quindi andando ad aggiornare i dati riportati nel Rapporto ambientale del 1°POC, si può determinare la dotazione di attrezzature e spazi collettivi prevista per abitante effettivo e potenziale:

attrezzature e spazi collettivi previsti	11.178.762
<i>fabbisogno insediamenti terziari e commerciali</i>	<i>2.769.367</i>
<i>fabbisogno insediamenti produttivi</i>	<i>1.173.665</i>
dotazione attrezzature e spazi collettivi per insediamenti residenziali	7.235.730

Rapportando tale superficie al numero di abitanti effettivi e potenziali di tutto il territorio comunale, invariata rispetto al 1°POC e pari a 168.232, risulta una dotazione di attrezzature e spazi collettivi per

abitante pari a 43mq, che soddisfa ampiamente il minimo prescritto dall'art. A24 LR 20/2000 e, anzi, è migliorativa rispetto a quanto rilevato nel RUE per gli ambiti consolidati, ovvero 33,9 mq/ab. Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche, la Variante comporta variazioni minime rispetto a quanto previsto nel 1° POC.

Di seguito vengono proposti estratti delle tabelle presenti nel RA del 1° POC riguardanti le strutture insediative che subiscono variazioni.

Si ricorda inoltre che, nelle tabelle seguenti, il dato relativo alle "aree a POC" include le aree attualmente prive di pianificazione attuativa, le aree soggette a PUA vigenti (in attuazione del PRG) e le aree interessate dal 1° POC e dalla Variante in esame.

ABITANTI

Nessuna modifica del dimensionamento degli abitanti rispetto a quanto contenuto nel Rapporto ambientale del 1° POC.

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC	RUE	AREE A POC	TOTALE ASC RUE + POC	Differenza tra scenario (RUE + POC) e PSC	NOTE
		minimo di progetto [mq]	TOTALE [mq]	TOTALE [mq]			
1	Centro storico Ferrara	3.031.258	2.891.777	<u>355.874</u>	<u>3.247.651</u>	<u>216.393</u>	Lo scenario di progetto prevede una quota di attrezzature collettive superiore al minimo richiesto dal PSC
5	Quacchio, Borgo Punta	1.338.834	432.991	<u>156.276</u>	<u>589.267</u>	<u>-749.567</u>	Lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC; i prossimi POC provvederanno ad attuare la quota di attrezzature mancanti
	TOTALE territorio urbano	12.845.536	6.428.330	<u>3.484.240</u>	<u>9.912.570</u>	<u>-2.932.966</u>	Lo scenario di progetto RUE + 1° POC attua quasi i 4/5 dell'area minima che il PSC destina ad attrezzature collettive all'interno del territorio urbano. In particolare il 1° POC prevede 300.581 mq di attrezzature collettive. I prossimi POC supereranno abbondantemente la dotazione richiesta.
	TOTALE	14.458.218	7.685.015	<u>3.493.747</u>	<u>11.178.762</u>	<u>-3.279.456</u>	Lo scenario di progetto RUE + 1° POC attua già più di 3/4 delle attrezzature complessive definite nel PSC; questo dato risulta in linea con l'orizzonte temporale del piano strutturale.

DOTAZIONI ECOLOGICHE

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC	RUE [mq]	AREE A POC [mq]	TOTALE Dot_Eco RUE + POC	Differenza tra scenario (RUE + POC) e PSC
		minimo di progetto [mq]				
5	Quacchio, Borgo Punta	88.737	80.696	<u>69.757</u>	<u>150.453</u>	<u>61.716</u>
	TOTALE territorio urbano	6.783.025	530.890	<u>1.333.496</u>	<u>1.864.386</u>	<u>-4.918.639</u>
	TOTALE	8.101.035	530.890	<u>1.341.827</u>	<u>1.872.717</u>	<u>-6.228.318</u>

3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

In analogia con le verifiche di coerenza effettuate nel Rapporto Ambientale del 1° POC, si ritiene opportuno effettuare, anche in sede di variante, il confronto con i piani sovraordinati e con i piani settoriali che trattano tematiche che il PSC ha espressamente demandato ai POC.

Il confronto è stato pertanto effettuato con i seguenti piani:

▪ **Contesto Regionale:**

- **PTA** – Piano di tutela delle acque (approvato in data 21/12/2005)
- **PRIT98** – Piano Regionale Integrato dei Trasporti (approvato in data 22/12/1998)

▪ **Contesto Provinciale:**

- **POIC** – Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (approvato in data 28/07/2010)
- **PLERT** – Piano Provinciale di localizzazione dell'emittenza radio-televisiva (approvato in data 24/03/2010)
- **PTRQA** – Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (approvato in data 27/02/2008)

La valutazione è stata effettuata, ove possibile, confrontando le previsioni oggetto della variante al POC con gli obiettivi strategici contenuti nei piani e programmi.

3.1 - Verifica di coerenza con il PTA

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

In relazione alle interferenze della presente Variante al POC con le tematiche del PTA si rileva che, nel comparto 5ANS-04:

- è previsto l'allacciamento alla rete di fognatura pubblica, senza alcun aggravio rispetto alla situazione attuale;
- sono previsti congrui sistemi di drenaggio e un impianto di recupero acque piovane;

Per entrambi i comparti, nello smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere garantito il principio di invarianza idraulica.

3.2 - Verifica di coerenza con il PRIT98

La pianificazione dei trasporti a livello regionale è affidata al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT); essendo un piano strategico di medio lungo periodo, il PRIT98 è impostato con un orizzonte temporale al 2010 ed è attualmente in corso la predisposizione del PRIT 2020. Attraverso il PRIT98, la Regione persegue gli obiettivi di un razionale e funzionale utilizzo del proprio territorio, assicurandone accessibilità e fruibilità.

In analogia con quanto rilevato in sede di Rapporto Ambientale del 1° POC, la presente Variante non prevede strategie di scala tale da poter essere messe a confronto con gli obiettivi di carattere regionale definiti nel PRIT.

Si segnala, tuttavia, che la previsione di una rotatoria all'intersezione tra via Pomposa e via Pontegradella (comparto 5ANS-04) è finalizzata alla fluidificazione del traffico, in coerenza con quanto perseguito dal PRIT in termini di efficienza e sostenibilità del disegno della rete stradale.

3.3 - Verifica di coerenza con il POIC

Il Piano Operativo Insediamenti Commerciali della Provincia di Ferrara è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°80/63173 del 28/07/2010 ai sensi della L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", con particolare riferimento agli artt. 20 (pianificazione generale comprensiva della pianificazione settoriale), 27 (procedimento di approvazione del P.T.C.P.) e 14 (conferenze e accordi di pianificazione).

Alla luce dell'art. 31 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, che recepisce il principio generale della libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura (esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali), i contenuti definiti dal POIC hanno perso la loro natura vincolante.

La Variante in oggetto non incide sul dimensionamento delle grandi strutture di vendita previste dal 1°POC ma prevede la riqualificazione di una medio-grande struttura di vendita alimentare esistente, con un minimo ampliamento della SV massima da 2.478 mq fino a 2.500 mq (comparto 5ANS-04). In relazione all'obiettivo 2 del POIC, relativo alla *Sostenibilità delle scelte di sviluppo*, tale comparto prevede la riqualificazione di una struttura commerciale esistente lungo via Pomposa, uno dei principali assi di accesso alla città, dando così attuazione agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di promozione del risparmio e recupero energetico e idrico (obiettivo 4 - *Sostenibilità nell'attuazione delle nuove previsioni*).

Sempre in relazione agli obiettivi legati alla sostenibilità degli interventi a carattere commerciale, viene estesa al comparto in oggetto la previsione del 1°POC di attuare le medio-grandi strutture di vendita non alimentari mediante PUA. Il PUA è strumento per garantire misure adeguate all'impatto prevedibile dell'intervento, in coerenza con le valutazioni effettuate nella Scheda di comparto e relative ai possibili impatti ambientali, alle misure e alle prescrizioni per le successive fasi attuative.

3.4 - Verifica di coerenza con il PLERT

Il Piano di localizzazione delle Emittenze radiotelevisive della Provincia di Ferrara è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31/15 329 del 24/03/2010 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/2000 e s.m.i.

La Variante in oggetto non individua siti di nuova previsione per l'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi, pertanto non si riscontra alcuna interferenza.

3.5 - Verifica di coerenza con il PTRQA

Il Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, è stato approvato nel febbraio del 2008, quindi prima dell'approvazione del PSC, e pertanto la coerenza con questo Piano è già stata fatta nella ValSAT del PSC, alla quale si rimanda per un confronto tra gli obiettivi dei due piani.

La presente Variante al 1°POC prevede la riqualificazione e il potenziamento di una struttura commerciale esistente in coerenza con gli "Indirizzi per la pianificazione in materia di qualità dell'aria" del PTRQA relativi alla promozione di strategie, nella localizzazione delle aree, idonee a contenere la dispersione degli insediamenti residenziali, produttivi e commerciali.

Inoltre sono significativi gli effetti sulla qualità dell'area indotti dalla fluidificazione del traffico esistente attraverso la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Pomposa e via Pontegradella.

In relazione alla previsione di "dotazioni territoriali ecologiche e ambientali finalizzate a realizzare gli standard di qualità urbana (art. A-6 L.R. n. 20/2000) con particolare riferimento alla qualità dell'aria", il comparto 5ANS-04 prevede ulteriori 6.000 mq di verde pubblico, a incremento del parco del vallo delle Mura a sud.

4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

La LR 20/2000, così come modificata dalla LR 15/2013 - Semplificazione della disciplina edilizia, prescrive all'art. 19 c.3 *quinquies* che nella ValSAT di ciascun piano urbanistico debba essere contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si deve dare atto analiticamente che le previsioni del piano siano conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato e che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, e dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

In questa Variante è stato integrato l'elaborato *QC12.1 – Tavola dei vincoli* del Quadro Conoscitivo, sovrapponendo i comparti 5ANS-04 e 25AVP-03 ai vincoli definiti nella scheda QC12.2.

Le due tabelle successive, suddivise per categorie di vincoli, evidenziano le interferenze tra le previsioni della presente Variante e i vincoli medesimi.

	TUTELA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE													PRESCRIZIONI DEL PROGETTO URBANISTICO DI RUE									
	VINCOLI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI						DISTACCHI E RISPETTI							PROGETTO URBANISTICO									
	FASCIA B PIANO DI BACINO PO	FASCIA A RISCHIO EFFETTO DINAMICO	AREE A RISCHIO ALLAGAMENTO	PALEOALVEI	AREE A RIDOTTA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA	CORSI D'ACQUA E CANALI DI BONIFICA	STRADE	FERROVIE	AEROPORTI		CIMITERI	ELETTRODOTTI	PIPELINE	GASDOTTI	CATEGORIE TERRITORIALI COMPATIBILI CON GLI STABILIMENTI A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE	CORRIDOI INFRASTRUTTURALI	PRINCIPALI SPAZI URBANI STORICI	VILLE	CORTI	BORGHI STORICI	VERDE PUBBLICO DA DENSIFICARE	PERCORSI TURISTICI DA RIQUALIFICARE	FRONTI DA RIQUALIFICARE
									ZONE DI TUTELA DEI PIANI DI RISCHIO	FASCE DI RISPETTO DELL'AEROPORTO ESISTENTE E DI PROGETTO													
5ANS-04																							
25AVP-03																							

		TUTELA PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, STORICO-ARCHITETTONICA, CULTURALE E TESTIMONIALE																				
		SISTEMI DEL PAESAGGIO																				
		RETE NATURA 2000	FUMI E CANALI PRINCIPALI, GOLENE, ARGINI DEL PO E ARGINATURE, SPONDE DEGLI ALTRI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI	DOSSI FLUVIALI	SPECCHI D'ACQUA, MACERI	AREE VERDI		IMMOBILI CON VINCOLI MONUMENTALI	AREE CON VINCOLI PAESISTICI	SITO UNESCO	ZONA TAMPONE DEL SITO UNESCO	EDIFICI E MANUFATTI D'INTERESSE STORICO						AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PERCORSI E PUNTI DI VALORE PANORAMICO	FASCE DI RISPETTO DEI PERCORSI PANORAMICI	CONTESTI IDENTITARI LOCALI	INTERVENTI SUGLI EDIFICI STORICI O COMPRESI NEGLI INSEDIAMENTI STORICI
						AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO	AREE A VERDE ATTREZZATO					ALBERI ISOLATI, FILARI E SIEPI	MURA CITTADINE, CASTELLI E DELUZE ESTERNE, CHIESE PANASCIMENTALI, CHIESE ED ORATORI, INSEDIAMENTI ED EDIFICI INDUSTRIALI STORICI, EDIFICI STORICI DELL'ORGANIZZAZIONE SOCIALE	VILLE	CORTI AGRICOLE	BORGHI STORICI	PARCHI STORICI					
5ANS-04																						
25AVP-03																						

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1°POC

La Valutazione degli impatti mira a verificare se le previsioni del POC sono in linea con i principi sui quali si basa il concetto di sostenibilità.

Nel paragrafo 5.1 vengono riportati, suddivisi per matrice ambientale, i criteri specifici di sostenibilità, condivisi a livello internazionale; nel §5.2 vengono incrociati questi target con gli interventi previsti nella Variante al POC nel loro complesso riportando anche eventuali indicatori per il monitoraggio degli effetti attesi (monitoraggio che poi verrà dettagliato nel capitolo 7).

Nel §5.4 vengono fatte considerazioni in merito alla valutazione di incidenza.

5.1 - Criteri specifici (Target) di sostenibilità

ARIA

AR.1 - Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento

AR.2 - Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici

RUMORE

R.1 - Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico

R.2 - Ridurre le emissioni sonore

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, RISORSE IDRICHE

AC.1 - Riduzione del consumo improprio di risorse idriche pregiate

AC.2 - Miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali

AC.3 - Ridurre il rischio di inquinamento delle acque sotterranee

SUOLO E SOTTOSUOLO

S.1 - Riduzione dell' esposizione della popolazione al rischio idrogeologico e idraulico

S.2 - Riduzione delle cause di impoverimento, degrado del suolo (contaminazione, consumo e impermeabilizzazione)

S.3 - Riduzione dell'esposizione al rischio sismico e geotecnico

TUTELA STORICA, CULTURALE e PAESAGGIO

P.1 - Riduzione e progressiva esclusione di elementi di nuova intrusione e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse paesistico

P.2 - Conservazione e miglioramento dei beni paesistici e delle caratteristiche paesistiche locali

P.3 - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e testimoniale

PATRIMONIO NATURALISTICO (flora e fauna)

E.1 - Riduzione e progressiva esclusione di elementi di nuova intrusione e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse naturalistico

E.2 - Aumento e qualificazione degli spazi naturali e costruiti di fruizione pubblica

E.3 - Riduzione ed esclusione di pratiche venatorie, agricole o industriali improprie

E.4 – Conservazione della biodiversità, controllo e riduzione delle specie naturali alloctone

RIFIUTI

C.1 - Minimizzare la produzione di rifiuti

C.2 - Aumento della raccolta differenziata di RSU

C.3 - Aumentare il recupero di materia nell'industria e nel terziario

MOBILITÀ

M.1- Contenere la mobilità ad elevato impatto ambientale

M.2 - Aumento dell'offerta di soluzioni alternative all'auto privata (rete e frequenza del trasporto pubblico, percorsi ciclopedonali, etc.)

M.3 - Riequilibrio policentrico delle funzioni territoriali (finalizzato a ridurre la domanda di mobilità)

ENERGIA

EN.1 - Miglioramento dell'efficienza del rendimento energetico e contenimento dei consumi energetici

EN.2 - Aumento dell'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle risorse fossili

MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA, ECONOMICA E SOCIALE

U.1 - Rafforzamento del sistema policentrico, tramite il miglioramento dei collegamenti tra le reti e la promozione di strategie di sviluppo territoriale integrato

U.2 - Priorità ad interventi di riuso o riorganizzazione rispetto a nuovi consumi di suolo e contenimento della dispersione insediativa (sprawl)

U.3 - Miglioramento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi, per garantire alla collettività un accesso adeguato ai servizi e alle attrezzature di base, istruzione, formazione, spazi verdi.

U.4 - Integrazione della periferia rurale nelle pianificazioni strategiche dei Centri Urbani, al fine di migliorare la qualità di vita della periferia urbana

U.5 - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente di vita (salubrità , sicurezza dei cittadini)

U.6 - Promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile e dell'occupazione

U.7 - Diffusione di interventi di integrazione della sostenibilità nell'attività di produzione edilizia (risparmio energetico, efficienza energetica impianti, ciclo integrato dell'acqua, materiali costruzione)

TURISMO

T.1 - Aumento dell'offerta del turismo sostenibile

T.2 - Sviluppo di nuove imprese e posti di lavoro mirati alla sostenibilità del settore

T.3 - Riduzione della pressione antropica su aree turistiche

INDUSTRIA

I.1 - Riduzione dei consumi di risorse ambientali, riduzione della produzione di scarichi e rifiuti

I.2 - Valorizzazione dell'innovazione ambientale e della sicurezza delle attività produttive

AGRICOLTURA

AG.1 - Riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività agricole (prelievi idrici, uso pesticidi, carico zootecnico)

AG.2 - Sviluppo di imprese e posti di lavoro nel campo delle pratiche agricole biologiche, integrate o ambientalmente positive

AG.3 - Aumento della superficie agricola convertita a forestazione e a rete ecologica

ELETTROMAGNETISMO

EL.1 - Ridurre esposizione della popolazione a campi elettromagnetici

EL.2 - Riduzione inquinamento derivante ad elettrodotti, RTV, SRB

5.2 - Valutazione dei possibili impatti

ARIA

Sistema insediativo dell'abitare

Per quanto riguarda il comparto 5ANS-04, l'insediamento di nuove attività economiche potrebbe comportare un aumento delle emissioni in atmosfera, in relazione soprattutto all'aumento del traffico indotto dalle attività.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

L'area verde in viale Volano ad integrazione del parco Vallo delle Mura, concorre a migliorare la qualità dell'aria.

Sistema della mobilità

In relazione al criterio AR.2 *Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici*, la Variante prevede la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione via Pomposa-via Pontegradella-Via Naviglio che permetterà di fluidificare il traffico viabilistico nelle vie interessate con la conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera.

L'eliminazione del semaforo avrà quindi anche effetti positivi per quanto l'esposizione all'inquinamento delle abitazioni affacciate sul tratto di via Pomposa (AR.1) adiacente la struttura commerciale.

Monitoraggio:

- Traffico medio giornaliero lungo via Pomposa (velocità di passaggio dei mezzi)

Sistema insediativo della produzione

La Variante non incide sulle aree del Sistema insediativo della produzione, pertanto non vi è nessuna interazione con tutte le matrici ambientali considerate.

RUMORE

Sistema insediativo dell'abitare

In relazione alla riqualificazione della struttura commerciale e all'insediamento di nuove attività economiche si attende una variazione del clima acustico dell'area soprattutto in corrispondenza dei parcheggi e, a causa del traffico indotto, nelle vie di accesso. Per questo motivo, in sede di PUA, come prescritto nella scheda di comparto 5ANS04, si dovrà redigere una valutazione di impatto acustico che dovrà dar conto dell'impatto generato dagli interventi previsti, in particolar modo sul vicino plesso scolastico, e predisponendo, se necessario, opportuni sistemi di mitigazione del rumore.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Per quanto riguarda il comparto 25AVP-03, non sono presenti aree particolarmente protette nelle vicinanze, e l'attività risulta compatibile con il contesto circostante.

Sistema della mobilità

La desemaforizzazione dell'intersezione via Pomposa-via Pontegradella comporterà una diminuzione del rumore provocato dalle auto in transito.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, RISORSE IDRICHE

Sistema insediativo dell'abitare

In relazione al criterio *AC.1 Riduzione del consumo improprio di risorse idriche pregiate*, non è previsto utilizzo di risorse idriche pregiate; è previsto, peraltro, un impianto di recupero delle acque piovane per quanto riguarda il comparto 5ANS-04.

In relazione al criterio *AC.3 Ridurre al minimo il rischio di inquinamento delle falde sotterranee*, non sono previste attività che possano comportare inquinamento della falda

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Nessuna interazione

Sistema della mobilità

In relazione all'interferenza della prevista rotatoria con il canale Naviglio , in fase di cantiere andranno previsti tutti gli accorgimenti necessari per evitare percolamenti potenzialmente inquinanti per il canale tombinato.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Sistema insediativo dell'abitare

In relazione al target di sostenibilità S2, come richiesto nel Bando del 1° POC, per l'area di via Dur an sono stati realizzati sondaggi fino alla profondità di 20m sui quali eseguire analisi chimiche volte a documentare la presenza di particolari inquinanti nel suolo e/o nelle falde sotterranee. Sono stati prelevati 9 campioni di terreno per i 3 sondaggi effettuati e 3 campioni di acqua piezometrica. Non sono stati riscontrati superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) rispetto alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. 152/06. Nell'elaborato "QC2.1 - Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee", sono riportate nel dettaglio le risultanze delle indagini effettuate.

In relazione al criterio di sostenibilità, S3- Riduzione dell'esposizione al rischio sismico e geotecnico sono state elaborate le schede specifiche per i 2 comparti, contenenti informazioni di sintesi sugli aspetti geotecnici, sismici e idrogeologici.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Nessuna interazione

Sistema della mobilità

Nessuna interazione

TUTELA STORICA, CULTURALE E PAESAGGIO

Sistema insediativo dell'abitare

Il comparto 25AVP-03 si trova all'interno della fascia di vincolo ex lege (fascia di 150 ml) dal Po di Primaro; pertanto gli interventi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica prima del rilascio del permesso di costruire.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

L'area da cedere in viale Volano ad integrazione del parco del vallo delle Mura cittadine, è interessata da vincolo monumentale indiretto delle mura cittadine. Gli interventi dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004 prima dell'inizio dei lavori.

Sistema della mobilità

La rotatoria in previsione interferisce con il canale Naviglio, elemento dell'idrografia storica, che in quel tratto è tombinato. Si dovrà applicare l'art. 107.2.3.7 delle NTA del RUE.

PATRIMONIO NATURALISTICO (flora e fauna)

Sistema insediativo dell'abitare

Per l'interferenza del comparto del comparto 25AVP-03 con il sito della Rete Natura 2000 IT 4060016 "Po di Primaro e bacini di Traghetto" si veda il paragrafo 5.4

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

L'area di viale Volano, ad integrazione del parco del vallo delle Mura cittadine, contribuisce alla realizzazione della Rete Ecologica.

Sistema della mobilità

Nessuna interferenza con i siti della Rete Natura 2000.

RIFIUTI

Nessuna interazione

MOBILITÀ

Sistema insediativo dell'abitare

Nessuna interazione.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Nessuna interazione.

Sistema della mobilità

La realizzazione della rotatoria nell'intersezione via Pomposa-via Pontegradella comporterà la fluidificazione del traffico, migliorando la fruibilità e la sicurezza dell'infrastruttura.

Monitoraggio:

Traffico medio giornaliero in assi stradali significativi (via pomposa)

ENERGIA

Sistema insediativo dell'abitare

La riqualificazione della struttura commerciale sarà accompagnata da un miglioramento delle prestazioni energetiche dello stabilimento.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Nessuna interazione.

Sistema della mobilità

Nessuna interazione.

MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA, ECONOMICA E SOCIALE

Sistema insediativo dell'abitare

In relazione al criterio U.2 gli interventi previsti nella Variante non comporteranno utilizzo di nuovo suolo. La riqualificazione della struttura esistente e l'insediamento di nuove attività verrà realizzato in aree già artificializzate.

In relazione al criterio U.6, gli interventi presentano impegni in termini occupazionali e di sviluppo economico del territorio, attraverso la riqualificazione della struttura commerciale esistente e l'insediamento di nuove attività economiche in via Duran e la riqualificazione del punto di sosta e ristoro in via Bova.

In relazione al criterio di sostenibilità U.8, per il comparto 5ANS-04 è previsto il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio esistente, la realizzazione di un impianto di recupero di acqua piovana, la realizzazione di pavimentazioni esterne drenanti, la realizzazione di un impianto di illuminazione esterna con sorgenti ad alta efficienza.

Sistema ambientale e delle dotazioni collettive

Nessuna interazione

Sistema della mobilità

In merito al criterio U.5, la realizzazione della rotatoria via Pomposa-via Pontegradella garantirà una migliore salubrità dell'area in termini di emissioni in atmosfera e una maggiore sicurezza dell'infrastruttura stradale.

TURISMO

La riqualificazione del punto di sosta e ristoro sugli itinerari cicloturistico e nautico del Po di Primaro è in perfetta coerenza con il criterio T.1- aumento dell'offerta sostenibile.

INDUSTRIA

Nessuna interazione

AGRICOLTURA

Nessuna interazione

ELETTROMAGNETISMO

Nessuna interazione

5.3 – Interventi della Variante al 1° POC assoggettabili ad ulteriore valutazione ambientale

In merito alle considerazioni effettuate nei capitoli precedenti e alle prescrizioni contenute nella scheda di comparto 5ANS-04, si ritiene non necessario, ai sensi dell'art.5 co.4 della L.R.20/2000 s.m.i., sottoporre gli interventi previsti ad una ulteriore procedura di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità) in sede di piano urbanistico attuativo. Si ricorda peraltro che la decisione di sottoporre i piani attuativi a verifica di assoggettabilità è di competenza della Provincia.

Il comparto 25AVP-03 non si attua tramite PUA.

5.4 - Valutazione di incidenza

Il comparto 25AVP-03 è localizzato all'interno dell'area di influenza del sito ZPS della Rete Natura 2000 IT 4060016 "Po di Primaro e bacini di Traghetto". In particolare, il comparto si trova circa 400 m a sud di un habitat di interesse comunitario composto dagli habitat:

- . Chenopodietum rubri dei fiumi submontani (cod. 3270 con copertura 20% della superficie);
- . Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(cod. 6210, 10%).

Nella realizzazione dell'opera, in fase di cantiere, si dovranno predisporre tutti gli accorgimenti necessari- come ad esempio, allestire il cantiere in zone a minor naturalità e impatto visivo, stoccare materiale in posizione il più lontana possibile dall'habitat, ridurre al minimo il prelievo di materiale dall'area di influenza del sito Natura 2000, utilizzare teloni impermeabili per ridurre al minimo il rischio di percolamento di materiali inquinanti - al fine di minimizzare gli impatti sull'habitat.

Si ricorda inoltre che l'intervento, in sede di attuazione SUAP dovrà dotarsi di documentazione di impatto acustico ai sensi dall'art. 8 comma 2 della L. 447/1995 e s.m.i.

In definitiva, data la natura molto limitata dell'intervento, la distanza dall'habitat di interesse comunitario e la predisposizione di opportuni accorgimenti nella fase di cantiere si può ritenere che l'incidenza sul sito sia non significativa.

6. ALTERNATIVE POSSIBILI

La Variante non deriva da una scelta tra varie proposte alternative e non comporta modifiche ad interventi già definiti, ma nasce dall'esigenza di inserire nel 1° POC, il comparto di "riqualificazione struttura commerciale di via Duran" risolvendo contestualmente il problema di congestione del traffico nell'intersezione tra via Pomposa e via Pontegradella, e il comparto "Centro ricreativo Bova di Marrara".

7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE AL 1°POC

Si è previsto, ad integrazione del monitoraggio del RUE e del 1° POC, di aggiungere solamente l'indicatore traffico medio giornaliero in corrispondenza di via Pomposa.

Gli altri effetti attesi sull'ambiente determinati dalla Variante, verranno monitorati all'interno degli indicatori già inclusi nel monitoraggio dettagliato nel Rapporto Ambientale del RUE e del 1°POC,

INDICATORE	FONTE DEL DATO	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	TARGET	NOTE
Traffico giornaliero medio in assi stradali significativi – Via Pomposa	Servizio infrastrutture, Mobilità e Traffico Ufficio di Piano	Annuale	Fluidificazione traffico	Il monitoraggio del traffico in via Pomposa, in particolare della velocità di passaggio dei mezzi, è utile a verificare l'efficacia della rotatoria prevista, sia in termini di miglioramento del sistema della mobilità che di riduzione delle emissioni inquinanti da gas di scarico.

8. SINTESI NON TECNICA

Nel presente Rapporto Ambientale, al fine di determinare gli effetti sull'ambiente della Variante al 1° Piano Operativo Comunale, si è proceduto, come definito nell'allegato VI del D.lgs. 4/08, alla verifica di coerenza con altri piani e programmi, alla definizione delle criticità ambientali e dei vincoli che insistono sul territorio, alla valutazione degli impatti in relazione agli obiettivi di sostenibilità e alla definizione di indicatori per il monitoraggio degli effetti attesi.

La verifica con il PSC ha evidenziato coerenza per quanto riguarda i contenuti, il dimensionamento della popolazione e delle attrezzature collettive e una rettifica non sostanziale degli ambiti per quanto riguarda la parte cartografica. La verifica con gli altri piani non ha evidenziato alcun elemento di non coerenza.

L'analisi delle criticità ambientali è consistita nell'approfondimento di tematiche già affrontate negli strumenti urbanistici generali, in particolare problematiche inerenti la contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, le tematiche del rischio sismico e geotecnico.

E' stata integrata la Tavola dei vincoli, di cui nel Rapporto ambientale vi è la sintesi, inserendo le interferenze degli interventi previsti nella Variante con i vincoli di tipo infrastrutturale, idraulico e idrogeologico, e delle tutele ambientali, storico e architettoniche, che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio.

In relazione alla contaminazione dei suoli, le indagini ambientali non hanno rilevato superamenti delle concentrazioni di soglia.

In relazione al clima acustico, si prescrive che il piano attuativo del comparto 5ANS-04 sia accompagnato da una valutazione di impatto acustico degli interventi previsti in via Duran, in particolare sul plesso scolastico limitrofo, e la eventuale realizzazione di sistemi di mitigazione del rumore.

In relazione al rischio geotecnico, sono state elaborate le scheda geologiche di approfondimento e di sintesi, che saranno di supporto in fase attuativa.

In relazione alla possibile interferenza del comparto 25AVP-03 con il sito natura 2000 – Po di Primaro e Bacini di Traghetto – non sono previsti impatti significativi.

In relazione ai possibili effetti benefici della Variante vi è la risoluzione della criticità dell'intersezione stradale via Pomposa - Via Pontegradella, che comporterà la fluidificazione del traffico e una riduzione del rischio di incidenti, e la acquisizione da parte del Comune dell'area di viale Volano. A tal proposito è definito un ulteriore indicatore da inserire nel Piano di monitoraggio del POC che consiste appunto nel monitoraggio del Traffico giornaliero medio lungo via Pomposa.